

Indice

Avvertenza [XIII]

Capitolo 1

I reati contro il patrimonio

Angelo Carmona

Presentazione dell'argomento [1]

Sezione I

La tutela del patrimonio [2]

1. Le concezioni tradizionali del patrimonio [2]. – 2. *Segue*. Il fondamento costituzionale [7]. – 3. Il bene giuridico e le modalità di aggressione [8]. – 4. I fatti commessi a danno dei congiunti [12].

Sezione II

La classificazione del titolo XIII [17]

1. La sistematica del codice Rocco [17]. – 2. Una diversa proposta di classificazione [20].

Sezione III

I delitti di trasferimento e/o arricchimento [25]

A) *A modalità di aggressione unilaterale* [25]. – 1. Furto [25]. – 1.1. La sottrazione e l'impossessamento [26]. – 1.2. La cosa mobile altrui [31]. – 1.3. Il fine di profitto [32]. – 1.4. Il momento consumativo [34]. – 2. Rapina [36]. – 2.1. La tipicità oggettiva [36]. – 2.2. Le forme della rapina [38]. – 2.3. L'elemento soggettivo [39]. – 2.3.1. La funzione selettiva del dolo specifico [40]. – 2.4. La consumazione e il tentativo [42]. – 3. Appropriazione indebita [43]. – 3.1. L'oggettività giuridica [43]. – 3.2. Il presupposto del possesso [44]. – 3.3. La condotta appropriativa [46]. – 3.4. Il dolo specifico [48]. – B) *Con cooperazione della vittima* [49]. – 4. Estorsione [49]. – 4.1. La violenza o la minaccia [49]. – 4.2. La costrizione [51]. – 4.3. L'ingiusto profitto con altrui danno [52]. – 4.4. Il momento consumativo [53]. – 5. Truffa [53]. – 5.1. La tipicità oggettiva [54]. – 5.2. Il dolo [55]. – 5.3. Ipotesi particolari: la truffa a tre soggetti e quella processuale; la truffa contrattuale [55]. – 5.4. Le circostanze aggravanti e la truffa in atti illeciti [57]. – 6. Insolvenza fraudolenta [58]. – 6.1. La dissimulazione dello stato di insolvenza [58]. – 6.2. L'inadempimento dell'obbligazione [60]. – 7. Usura [60]. – 7.1. I diversi interventi legislativi [61]. – 7.2. La condotta [62]. – 7.3. L'usura legale e l'usura in concreto [63]. – 7.4. Il momento consumativo [64].

Sezione IV

I delitti di impoverimento [66]

A modalità di aggressione unilaterale [66]. – 1. Danneggiamento [66]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [67]. – 1.2. Profili di diritto intertemporale (nella giurisprudenza di legittimità) [69].

Sezione V

I delitti per inibire la diffusione e l'utilizzo di beni di provenienza illecita [71]

1. Ricettazione [71]. – 1.1. Le diverse modalità di condotta [71]. – 1.2. L'oggetto materiale [72]. – 1.3. La "provenienza" dal delitto presupposto [72]. – 1.4. Il dolo [73]. – 1.5. La particolare tenuità del fatto [74]. – 2. Riciclaggio [75]. – 2.1. Le ragioni di politica criminale della previsione e il bene giuridico tutelato [76]. – 2.2. Le diverse modalità di condotta [77]. – 2.3. Il dolo [78]. – 2.4. Le nuove forme di riciclaggio [79]. – 2.5. Autoriciclaggio [82]. – 2.6. I nuovi confini della repressione nei fatti di riciclaggio [83]. – 2.7. La tipicità [85]. – 2.8. L'elemento soggettivo [86]. – 2.9. Le circostanze (cenni) [86].

Capitolo 2

Delitti contro la famiglia

Roberto Zannotti

1. Premessa [89]. – 2. La famiglia come bene giuridico di categoria [97]. – 3. La famiglia nell'attività di reinterpretazione del bene giuridico svolta dalla prassi [98]. – 4. Il delitto di violazione degli obblighi di assistenza familiare [101]. – 4.1. Premessa [101]. – 4.2. La sottrazione agli obblighi di assistenza afferenti alla responsabilità genitoriale o alla qualità di coniuge (comma 1) [103]. – 4.2.1. Le note modali del reato: abbandono del domicilio domestico e condotta contraria all'ordine e alla morale delle famiglie [104]. – 4.3. La malversazione o la dilapidazione dei beni del figlio minore, del pupillo o del coniuge (comma 2, n. 1) [105]. – 4.3.1. I soggetti attivi [106]. – 4.3.2. La condotta [107]. – 4.3.3. L'elemento soggettivo [107]. – 4.4. L'omessa prestazione dei mezzi di sussistenza (comma 2, n. 2) [108]. – 4.4.1. Soggetti attivi [108]. – 4.4.2. Il fatto punibile [109]. – 4.4.2.1. La violazione degli obblighi in caso di affidamento condiviso dei figli [110]. – 5. Il delitto di abuso dei mezzi di correzione o di disciplina [111]. – 5.1. Premessa [111]. – 5.2. Interesse tutelato [113]. – 5.3. Il fatto punibile [113]. – 5.4. L'elemento soggettivo [117]. – 5.5. L'ipotesi aggravata del comma 2 [118]. – 6. Il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi [119]. – 6.1. Premessa [119]. – 6.2. Interesse tutelato [120]. – 6.3. Soggetti attivi [122]. – 6.4. Il fatto punibile [123]. – 6.4.1. Maltrattamenti omissivi? [127]. – 6.4.2. Il problema del consenso dell'offeso [129]. – 6.4.3. La nuova fattispecie aggravata di maltrattamenti [130]. – 6.5. Elemento soggettivo [130]. – 6.6. Le ipotesi di reato previste al comma 3 [131]. – 6.6.1. Il caso dei maltrattamenti seguiti dal suicidio della vittima [131]. – 7. I delitti di sottrazione di minori e incapaci [133]. – 7.1. Premessa [133]. – 7.2. La sottrazione consensuale di minorenni [134]. – 7.2.1. Il fatto punibile [135]. – 7.2.2. L'elemento soggettivo [137]. – 7.3. La sottrazione di persone incapaci [137]. – 7.4. Il delitto di sottrazione e trattenimento di minore all'estero [138]. – 8. Altri delitti [139].

Capitolo 3

I reati contro l'ordine pubblico

Enrico Mezzetti

Presentazione dell'argomento

Bene giuridico tutelato, profili di costituzionalità e interessi "smaterializzati" [141]

Sezione I

Il concetto di ordine pubblico [145]

1. Ordine pubblico in senso materiale e ordine pubblico ideale o normativo [145]. – 2. *Segue*. Dalla tutela dell'ordine pubblico alla protezione della sicurezza pubblica o della collettività [147]. – 3. *Segue*. Legislazione dell'"emergenza", anticipazione della soglia di punibilità nelle incriminazioni di apologia e istigazione e profili di costituzionalità [148]. – 4. Struttura e funzione dei reati associativi [152].

Sezione II

I principali reati di istigazione ed apologia [154]

A) *Istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi* [154]. – 1. Deroghe alla disciplina dell'art. 115 c.p. [155]. – 2. Soggetti attivi [156]. – 3. La condotta incriminata [156]. – 4. Dolo e consumazione [160]. – B) *Apologia di reato* [161]. – 5. Elemento oggettivo [161]. – 6. Elemento soggettivo [162]. – 7. Conclusioni [163].

Sezione III

I reati di associazione [164]

A) *Associazione per delinquere* [164]. – 1. *Ratio* dell'incriminazione e soggetti attivi [165]. – 2. Condotta incriminata. Struttura del reato associativo e rapporti col concorso di persone nel reato [166]. – 3. Minima organizzazione criminale e rapporto coi reati scopo [168]. – 4. Dolo, consumazione e concorso di reati. Il regime delle circostanze aggravanti speciali [170]. – B) *Associazioni di tipo mafioso anche straniere* [172]. – 5. Funzione dell'incriminazione, interessi (anche economici) protetti. Il significato della norma definitoria del comma 3 dell'art. 416 *bis* [173]. – 6. Soggetti attivi, struttura dell'incriminazione, mezzi e fini dell'associazione. In particolare: a) il ricorso alla forza intimidatrice; b) il risultato della condizione di assoggettamento e omertà [175]. – 7. *Segue*. Le diverse finalità dell'associazione di tipo mafioso: a) di commettere delitti; b) di acquisire la gestione o il controllo di attività economiche; c) le ulteriori finalità dell'associazione mafiosa. Dolo generico e dolo specifico [177]. – 8. La norma estensiva dell'ultimo comma dell'art. 416 *bis* [182]. – 9. La controversa questione del concorso "eventuale" nel reato di associazione mafiosa. Conclusioni [183]. – C) *Scambio elettorale politico-mafioso* [190]. – 10. Struttura della norma incriminatrice e concreta portata applicativa [190]. – 11. Art. 416 *bis*.1. Circostanze aggravanti e attenuanti per reati connessi ad attività mafiosa [193].

Sezione IV

Gli altri reati contro l'ordine pubblico [195]

A) *Assistenza agli associati, devastazione e saccheggio, attentato a impianti di pubblica utilità e pubblica intimidazione* [195]. – B) *Le innovazioni normative sul fenomeno della violenza negli stadi* [198]. – Conclusioni [198].

Capitolo 4

I reati contro la personalità dello Stato. L'incerta evoluzione dei "delitti politici"

Andrea Sereni

Presentazione dell'argomento [201]

Sezione I

Linee generali del delitto politico [203]

1. I delitti politici tra storia ed evoluzione. La tutela penale dello Stato fascista [203]. – 2. Le persecuzioni di massa e la nascita del diritto penale internazionale [213]. – 3. Costituzione e delitti politici [216]. – 4. Terrorismo e sicurezza nella "società mondiale del rischio" [223]. – 5. La partizione interna ai delitti contro la personalità dello Stato secondo il codice penale [228].

Sezione II

Delitti di attentato [230]

1. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato [230]. – 2. Attentato contro la Costituzione dello Stato [235]. – 3. Attentato contro organi costituzionali e contro le assemblee regionali [236]. – 4. Attentato contro il Presidente della Repubblica [238]. – 5. Attentato per finalità terroristiche o di eversione [240]. – 6. Guerra civile [245].

Sezione III

Delitti associativi e di opinione. Delitti contro i segreti di Stato [248]

1. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico. L'impalpabile confine con le associazioni sovversive [248]. – 2. Cospirazione politica [253]. – 3. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi [254]. – 4. Istigazione a commettere alcuno dei delitti non colposi contro la personalità internazionale o interna dello Stato [256]. – 5. Vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni costituzionali e delle Forze armate [257]. – 6. Rivelazione di segreti di Stato [258]. – 7. Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione [260].

Sezione IV

Ulteriori figure delittuose contro la personalità dello Stato [262]

Capitolo 5

I reati contro l'amministrazione della giustizia

Vincenzo Nico D'Ascola

Presentazione dell'argomento [265]

Sezione I

Calunnia (art. 368 c.p.) [267]

1. Introduzione [267]. – 2. Il fatto materiale di calunnia. A) L'oggetto della condotta: un "reato" [273]. – 2.1. *Segue*. B) I casi di falsità parziale [277]. – 2.2. *Segue*. C) Le modalità della condotta: calunnia formale e calunnia materiale [280]. – 3. Il fatto offensi-

vo di calunnia [287]. – 3.1. La calunnia come reato di pericolo concreto [291]. – 4. Il fatto antiggiuridico di calunnia [293]. – 5. Il fatto colpevole di calunnia: l'elemento soggettivo [296]. – 6. La falsità della incolpazione: il concetto di innocenza [298]. – 7. Le forme di manifestazione del reato [302].

Sezione II

Falsa testimonianza (art. 372 c.p.) [305]

1. Introduzione [305]. – 2. Il “fatto” offensivo di falsa testimonianza [309]. – 3. Il “fatto” antiggiuridico di falsa testimonianza [315]. – 4. Il “fatto” colpevole di falsa testimonianza [318]. – 5. Il “fatto” punibile di falsa testimonianza. La ritrattazione [322]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [325].

Sezione III

Il reato di frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.) [326]

1. Premessa [327]. – 2. La struttura del delitto [328]. – 3. Il sistema delle circostanze ed altri aspetti della disciplina [329]. – 4. Rilievi conclusivi [330].

Sezione IV

Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.) [331]

1. Introduzione [331]. – 2. Il “fatto” offensivo di favoreggiamento personale [334]. – 3. Il “fatto” antiggiuridico di favoreggiamento personale [342]. – 4. Il “fatto” colpevole di favoreggiamento [347]. – 5. Il “fatto” punibile di favoreggiamento [351]. – 6. Le forme di manifestazione del reato [353].

Sezione V

Le restanti fattispecie criminose [359]

Cenni [359].

Capitolo 6

I reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.

Roberto Rampioni

Sezione I

Caratteri generali [363]

1. La sistemazione codicistica dei delitti contro la P.A. [363]. – 2. I molteplici interventi riformatori in materia di delitti del pubblico funzionario contro la P.A.: linee generali [364]. – 2.1. La riforma legislativa del 1990 [364]. – 2.2. La riforma legislativa del 2012 [366]. – 2.3. La riforma della riforma “Severino”: la l. 27.5.2015, n. 69 [369]. – 2.4. La legge c.d. “Spazzacorrotti” [370]. – 3. Verso la c.d. “fattispecie unica” delle Proposte del '94? Giustizialismo e populismo giudiziario quali “sentimenti” ispiratori delle recenti riforme [373]. – 4. La nozione penalistica di “P.A.” [377]. – 5. Il mutamento del rapporto cittadino-Stato nel nuovo ordinamento costituzionale. Funzioni pubbliche e rispettivi interessi meritevoli di tutela [378]. – 6. I limiti del potere di sindacato del giudice penale sull'atto amministrativo e l'accertamento del fatto-reato [383]. – 7. Le qualifiche soggettive: le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio (artt. 357 e 358 c.p.) [386]. – Presentazione dell'argomento [386]. – 7.1. La nozione di pubblico

ufficiale [388]. – 7.2. La nozione di incaricato di pubblico servizio [391]. – 7.3. L'esercizio di fatto delle pubbliche funzioni [393]. – 7.4. L'ultrattività delle qualifiche soggettive (art. 360 c.p.) [393]. – 7.5. Cessazione della qualifica soggettiva per il mutamento della normativa extra-penale [394].

Sezione II

I delitti di peculato [396]

Presentazione dell'argomento [396]. – 1. Il peculato (art. 314, comma 1, c.p.) [397]. – 1.1. I soggetti e l'oggetto di tutela [397]. – 1.2. L'oggetto materiale del reato ed il presupposto della condotta [398]. – 1.3. La condotta di appropriazione [399]. – 1.4. Il dolo. Consumazione e tentativo [401]. – 1.5. Circostanze, rapporti con altre figure criminose, pena accessoria [402]. – 2. Il peculato d'uso (art. 314, comma 2, c.p.) [403]. – 3. Il peculato mediante profitto dell'altrui errore (art. 316 c.p.) [404].

Sezione III

Le frodi nelle erogazioni pubbliche o comunitarie [406]

Presentazione dell'argomento [406]. – 1. Malversazione a danno dello Stato (art. 316 *bis* c.p.) [407]. – 2. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 *ter* c.p.) [409].

Sezione IV

Le fattispecie di “abuso” [412]

1. L'abuso di ufficio (art. 323 c.p.). Presentazione dell'argomento [412]. – 1.1. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato [414]. – 1.2. La condotta di abuso [414]. – 1.3. L'evento del reato. L'ingiustizia del vantaggio o del danno [417]. – 1.4. Consumazione del reato. Elemento psicologico [417]. – 1.5. La circostanza aggravante speciale. Il concorso (eventuale) di persone nel reato [418]. – 2. I delitti di corruzione (artt. 318 s.) [419]. – 2.1. La riforma del 2012 e gli “inasprimenti” introdotti dalla legge c.d. Spazzacorrotti [419]. – 2.2. L'oggetto di tutela [421]. – 2.2.1. Persistente attualità delle funzioni attribuite al bene giuridico in un sistema penale dal “volto” liberale [421]. – 2.2.2. Imparzialità e buon andamento quali interessi meritevoli di protezione [424]. – 2.3. La struttura del fatto-reato: i delitti di corruzione quale reato a concorso necessario [427]. – 2.4. *Segue*. La condotta costitutiva tipica ed il momento consumativo del reato [427]. – 2.5. *Segue*. Il dolo ed il suo oggetto; la “contrarietà ai doveri di ufficio” quale nota materiale, non meramente soggettiva, della condotta. Il contenuto del dolo [430]. – 2.6. L'introduzione del delitto di induzione indebita a dare o promettere utilità: si sposta il confine tra corruzione e concussione, scatta la punibilità del privato [433]. – 2.7. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [435]. – 2.8. Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [440]. – 3. Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* c.p.) [442]. – 3.1. Sull'ipotizzabilità della forma “susseguente” [442]. – 3.2. Sulla rilevanza della forma “impropria” [446]. – 3.3. La corruzione del falso testimone: concorso di reati o concorso apparente di norme? La nozione di “atti giudiziari” [448]. – 4. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater* c.p.) [449]. – 4.1. La condotta di induzione e l'oggetto di tutela [449]. – 4.2. L'abuso della qualità o dei poteri [451]. – 4.3. Dazione o promessa “indebita” [452]. – 4.4. Dolo. Momento consumativo e tentativo [452]. – 4.5. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [453]. – 5. Il nuovo delitto di traffico di influenze illecite [453]. – 6. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) [456]. – 7. La responsabilità amministrativa di enti, società ed associazioni. Pena accessoria [457]. – 8. La concussione (art. 317

c.p.) [458]. – 8.1. L'evoluzione normativa della fattispecie. L'oggetto di tutela [458]. – 8.2. I soggetti attivi [459]. – 8.3. L'elemento oggettivo del reato [459]. – 8.3.1. L'abuso dei poteri o della qualità [459]. – 8.3.2. La condotta di costrizione [462]. – 8.3.3. Le nozioni di costrizione ed induzione negli indirizzi giurisprudenziali [463]. – 8.4. La tesi della ricostruzione autonoma delle posizioni soggettive nelle fattispecie c.d. bilaterali: sintetici rilievi critici [467]. – 8.5. La dazione o promessa "indebita" di denaro o altra utilità [470]. – 8.6. L'elemento soggettivo [472]. – 8.7. Momento consumativo e tentativo [472]. – 8.8. La responsabilità amministrativa di enti, società od associazioni. Pena accessoria [473].

Sezione V

Rifiuto di atti di ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) [474]

1. Le ragioni della riformulazione della fattispecie incriminatrice [474]. – 2. Struttura ed elementi costitutivi del fatto-reato [475].

Sezione VI

Ulteriori figure di reato [478]